Parlamento europeo
2014-2019

Documento di seduta

B8-0656/2017

22.11.2017

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

presentata a seguito di una dichiarazione del vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

a norma dell'articolo 123, paragrafo 2, del regolamento

sulla situazione nello Yemen
(2017/2849(RSP))

Harald Vilimsky
a nome del gruppo ENF

B8-0656/2017

Risoluzione del Parlamento europeo sulla situazione nello Yemen (2017/2849(RSP))

Il Parlamento europeo,

– vista la dichiarazione del vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 14 novembre 2017 sulla situazione nello Yemen,

– visto l'articolo 123, paragrafo 2, del suo regolamento,

A. considerando che il conflitto tra l'Arabia Saudita e il governo degli Houthi in Yemen ha raggiunto un nuovo livello di aggressione; che il conflitto si configura come una guerra per procura, le cui conseguenze sono devastanti per il paese e la sua popolazione; che, nonostante gli inviti della comunità internazionale per una soluzione politica alla crisi, le parti in conflitto non sono riuscite a trovare un accordo e i combattimenti proseguono; che l'inviato speciale delle Nazioni Unite per lo Yemen, Ismail Ould Cheikh Ahmed, ha sottolineato il livello sorprendentemente basso di interesse internazionale per il conflitto in Yemen;

B. considerando che la coalizione araba, guidata dall'Arabia Saudita, non ha compiuto alcun tentativo di risolvere il conflitto per vie diplomatiche, ma ha al contrario intensificato il conflitto con attacchi aerei e altri atti di aggressione sul suolo yemenita; che i conflitti politici interni in Arabia Saudita potrebbero portare a ulteriori aggressioni militari nei confronti dello Yemen; che esiste il forte sospetto che la coalizione araba abbia cooperato con organizzazioni terroristiche quali Al-Qaeda e Daesh in Yemen;

C. considerando che, secondo le relazioni di osservatori internazionali, la situazione umanitaria è considerata molto grave ed è particolarmente esacerbata dal blocco saudita dei porti dello Yemen; che le importazioni coprono quasi il 90 % dei prodotti alimentari di base del paese; che, secondo il Comitato internazionale della Croce Rossa e le Nazioni Unite, tali blocchi rappresentano un fattore fondamentale che potrebbe determinare una catastrofe umanitaria, riducendo alla fame circa 27 milioni di persone;

D. considerando che, secondo le relazioni delle Nazioni Unite, nel territorio yemenita si trovano oltre due milioni di sfollati interni/rifugiati; che il rischio imminente di una recrudescenza del conflitto e il peggioramento della situazione umanitaria potrebbero determinare un'altra ondata di migrazioni di massa, con possibili effetti anche in Europa;

E. considerando che per 38 volte la coalizione araba ha deliberatamente bombardato strutture civili, scuole e ospedali compresi; che dall'inizio della crisi la situazione dei civili in Yemen, specialmente quella dei bambini, è peggiorata; che le Nazioni Unite hanno criticato la coalizione araba per essersi resa responsabile della morte di 638 bambini;

F. considerando che si esportano tuttora armi dai paesi europei in Arabia Saudita e che si

sospetta che tali armi siano utilizzate nel conflitto in Yemen; che, nella sua risoluzione del 13 settembre 2017 sull'esportazione di armi: attuazione della posizione comune 2008/944/PESC[1], il Parlamento ha chiesto di porre fine a tutte le esportazioni di armi o tecnologie militari nelle zone di conflitto; che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha imposto un embargo sulle armi alle milizie Houthi;

1. ritiene che il conflitto in Yemen debba essere risolto per vie diplomatiche il prima possibile, soprattutto nell'interesse della popolazione civile del paese; invita tutte le parti, specialmente l'Arabia Saudita, a porre fine a tutte le aggressioni militari in Yemen e a proporre un cessate il fuoco immediato, seguito da negoziati di pace; condanna qualunque tentativo di estendere il conflitto ad altre regioni o altri paesi;

2. condanna fortemente i recenti attacchi aerei condotti dall'Arabia Saudita sul territorio yemenita; condanna qualsiasi cooperazione con organizzazioni terroristiche quali Al-Qaeda o Daesh nel corso del conflitto; suggerisce alle Nazioni Unite di elaborare una relazione accurata in merito alle relazioni militari tra la leadership militare dell'Arabia Saudita e le organizzazioni terroristiche in Yemen;

3. esprime preoccupazione per la situazione umanitaria in Yemen, causata principalmente dalla politica di blocchi attuata dall'Arabia Saudita e dai suoi alleati, nonché dagli attacchi aerei contro le infrastrutture del paese; invita l'Arabia Saudita a cessare immediatamente il blocco dei porti yemeniti per evitare una catastrofe umanitaria; esprime preoccupazione per l'aggravarsi del conflitto, che potrebbe determinare un'altra ondata di migrazioni di massa, con effetti anche sui paesi europei;

4. sottolinea che la coalizione araba, guidata dall'Arabia Saudita, ha deliberatamente attaccato strutture civili nelle quali erano presenti bambini; critica fortemente tutte le aggressioni militari contro i civili, specialmente i bambini; condanna tutti gli attacchi rivolti contro le strutture civili, quali ospedali e scuole, ed esorta tutte le parti in conflitto a porre fine a questo tipo di attacchi; invita le Nazioni Unite a escludere l'Arabia Saudita dal Consiglio per i diritti umani;

5. sottolinea che l'Arabia Saudita importa tuttora da paesi dell'UE armi e tecnologie militari che si sospetta siano utilizzate nel conflitto in Yemen; suggerisce che le Nazioni Unite impongano all'Arabia Saudita un embargo sulle armi;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, al Segretario generale delle Nazioni Unite, al Segretario generale del Consiglio di cooperazione del Golfo, al Segretario generale della Lega degli Stati arabi e al governo dello Yemen.

[1] Testi approvati, P8_TA(2017)0344.